Convegno del PCI a Bagnoli Irpino

Si acuisce il dramma dell'occupazione con le migliaia di emigrati che tornano

Devono essere inseriti nel generale movimento di lotta per lo sviluppo economico e sociale della Campania - La relazione del compagno Quagliariello che propone una conferenza regionale sull'emigrazione - Le conclusioni di Dino Pelliccia

Dal nostro inviato

AVELLINO, 5

Il flusso di ritorno degli emigrati nei loro paesi d'origine sta determinando un ulteriore aggravamento delle condizioni complessive della occupazione nella nostra regione. Sfruttati fino all'osso fin quando le economie europee «tiravano», sono stati i primi a essere colpiti dalla crisi che ha investito i paesi di tradizionale destinazione: Germania, Belgio, Svizzera. I licenziamenti sono stati massicci. Gli emigrati hanno fatto ritorno in quei paesi che avevano lasciato in cerca di lavoro a prezzo di grossi sacrifici (separazione dalle famiglie, impatto con comunità ostili). E che cosa hanno trovato al loro ritorno? Lo ha detto con semplicità ma anche con molta efficacia il compagno Pagnotta, un contadino che per molti anni ha lavorato all'estero: condizioni di vita peggiori di quelle alle quali avevano tentato di sfuggire e nessuna forma di assistenza nè garanzie per un inserimento nel tessuto produttivo. Questi problemi sono stati al centro del convegno che, promosso dalla federazione irpina del PCI, s'è svolto a Bagnoli Irpino a testimonianza della sensibilità del nostro partito verso i problemi degli emigrati da collocare oggi nel più ampio contesto della lotta per lo sviluppo economico e sociale.

Il compagno Francesco Quagliariello, che ha svolto la relazione introduttiva, ha posto nel giusto rilievo le responsabilità, sia a livello nazionale che regionale, per i ritardi che si accusano nella applicazione delle leggi che, sia pure sotto l'aspetto assistenziale, potrebbero alleviare i disagi degli emigrati. Naturalmente non ci si può limitare a questo. Di qui la proposta avanzata dal relatore di una conferenza regionale sull'emigrazione — da tenere a tempi brevi — da cui far scaturire un piano di emergenza collegato naturalmente a un programma di interventi a più largo respiro per rimuovere le cause del fenomeno dell'emigrazione e per assicurare agli emigrati rientrati il loro inserimento nella produzione. L'aspirazione legittima di questi lavoratori a avere una occupazione non è dissimile da quella delle centinaia di migliaia di disoccupati della Campania. Ecco perchè, come sottolineato anche da compagno Lucio Fierro, occorre saldare la lotta degli emigrati con quella dei lavoratori, del movimento contadino, dei disoccupati, dei giovani in cerca di prima occupazione per creare un fronte di lotta quanto più ampio possibile che eserciti l'indispensabile pressione per una ripresa dell'economia, specialmente nelle zone interne.

Questa ripresa ha i suoi presupposti certi nella grande massa di lavori pubblici che, finanziati, non ancora hanno visto il loro avvio. Su questi aspetti specifici della più complessa questione si è soffermato Michele Rinaldi della CGIL regionale. Ha ricordato che ci sono 105 miliardi pronti per le opere infrastrutturali nella valle dell'Ufita dove deve realizzarsi l'insediamento Fiat; che altri 60 miliardi di opere sono state programmate per il nucleo industriale di Avellino; che ancora 14 miliardi sono disponibili per servizi e attrezzature sociali nella città capoluogo. Perchè non si rimuovono gli ostacoli burocratici e politici che impediscono lo avvio di queste opere? Non si risolverebbe certo il problema di fondo ma indubbiamente la situazione occupazionale ne risentirebbe in modo positivo. Rinaldi, così come Fierro, ha espresso il timore dell'insorgere di spinte corporative e incontrollate e della possibile strumentalizzazione del malessere da parte di forze con chiari intenti eversivi.

Questi pericoli possono essere evitati dando al movimento di lotta, nel quadro di una strategia che tende a un nuovo modello di sviluppo, obiettivi concreti e di rapido conseguimento.

Da questo discorso non possono naturalmente estraniarsi gli enti locali e più specificamente la Regione. Occorre coinvolgerli sempre più organicamente nella comune lotta per nuovi indirizzi economici fondati sullo sviluppo dell'agricoltura e, più complessivamente, del Mezzogiorno. Il compagno Quagliariello ha accennato, a proposito dell'agricoltura, ai piani da realizzare per l'irrigazione, la forestazione e la zootecnia. E' solo affrontando questi problemi, risolvendo i nodi che ostacolano il dispiegarsi delle potenzialità umane e materiali della nostra regione, che si può avviare un discorso di arresto dell'attuale disgregazione e di inversione di tendenza. Tutto questo non può prescindere, è ovvio, dalla organizzazione del movimento che non può certo articolarsi a livello di comune perchè andrebbe incontro a una frantumazione difficilmente riconducibile a un quadro più ampio. Di qui, dunque, l'esigenza che si vada a una organizzazione a livello di zona. E' in questa direzione che occorre procedere.

Dal dibattito, al quale hanno dato il loro contributo Michele De Luca, il prof. Crisci, il sindaco di Bagnoli Irpino, compagno Corso, Capaldo, Moscariello, Cillo, Gabriele e Petrulio, sono emersi pareri contrari alla proposta del compagno Quagliariello per un piano di emergenza. Si sono espressi timori per una eventuale limitazione degli interventi all'emergenza senza una visione del problema che abbia una più ampia prospettiva. Non ci pare però che la proposta del compagno Quagliariello possa essere così interpretata. Non a caso egli ha detto che queste misure di intervento immediato debbono scaturire da una conferenza regionale sull'emigrazione, dove certamente i problemi non possono essere limitati alla contingenza. Non a caso Quagliariello ha anche richiesto che venga fatta funzionare la consulta regionale per l'emigrazione.

A conclusione del convegno è intervenuto il compagno Dino Pelliccia della commissione nazionale per i problemi dell'emigrazione. Dopo una rapida disamina delle cause dell'attuale crisi economica che attanaglia le economie dello occidente europeo, il compagno Pelliccia è entrato più specificamente nel tema del convegno e s'è detto d'accordo con la proposta della conferenza regionale sull'emigrazione. Ha sostenuto, infine, l'opportunità di studiare attraverso quali meccanismi possa realizzarsi, anche per gli emigrati che rientrano, la applicazione delle misure previste dal provvedimento per la ristrutturazione industriale a favore di quei lavoratori che perderanno l'occupazione.

Sergio Gallo

In giunta PCI, DC, PSI e PSDI

Bacoli: ampia intesa unitaria per l'amministrazione comunale

Il capogruppo dc: l'incontro coi comunisti deve investire la direzione della vita politica nazionale - Al centro del programma la volontà di sbloccare il PRG - Consigli di quartiere ed edilizia popolare gli altri punti qualificanti dell'intesa

Su 27 consiglieri presenti sabato al consiglio comunale di Bacoli, 27 hanno votato il nuovo sindaco e la nuova giunta. Il dc Luigi Farro è stato confermato sindaco, mentre sono stati eletti vicesindaco il compagno Domenico Cordova, socialista, ed assessori i compagni Franco Di Meo ed Antonio Dottorini del PCI, Francesco Grande e Gioacchino Castaldo del PSDI ed il dc Gennaro Illiano. Dopo lunghe, ma non sterili, trattative svoltesi nelle ultime settimane fra i partiti è stato possibile dare a Bacoli una risposta adeguata alla domanda di cambiamento della città ed alla gravità dei suoi problemi. Dopo che i dc hanno sciolto le ultime riserve, si è potuto mettere in atto una soluzione di unità democratica che, per il respiro politico che la caratterizza e per le modalità cui si è pervenuto ad essa, trascende certamente i limiti di una vicenda municipale per rappresentare un nuovo tassello che va ad inserirsi nel grande mosaico del processo di rinnovamento che il Paese intero sta vivendo dopo il voto del 15 giugno.

A questa data ci si è riferiti molte volte durante la seduta consiliare ed a richiamarla non sono stati solo i comunisti, per cui ha parlato il nuovo capogruppo compagno Antonio Martino, quanto piuttosto tutti gli altri partiti: a distanza di sei mesi da quel voto ancora non si è «calmato», come l'esempio di Bacoli testimonia, il «terremoto» politico scatenato dal massiccio spostamento di consensi verso la sinistra ed in particolare verso il nostro partito. «Non è possibile amministrare senza il concorso della grande forza popolare che il PCI rappresenta» ha affermato il capogruppo dc Tommaso Fariello ed il sindaco Farro è andato anche più avanti, auspicando che «l'incontro con i comunisti vada al di là delle amministrazioni locali fino ad investire la direzione della vita nazionale». Gli stessi concetti sono stati ripresi dal capogruppo socialdemocratico Biagio Scamardella e da quello socialista Domenico Cordova: a questo riguardo è il caso di ricordare che, durante le trattative, PSI e PSDI avevano posto come pregiudiziale alla loro partecipazione alla giunta la presenza comunista. Di centro-sinistra nessuno ha parlato più. Tutti, evidentemente, senza eccezioni, lo considerano una esperienza negativa da dimenticare.

Il rilievo politico dell'intesa che ha espresso la nuova giunta cresce se si considera il fatto che l'accordo è stato raggiunto su una serie di impegni programmatici altamente qualificanti e di vasto respiro, in cui si intravedono le linee di una «strategia» complessiva per la rinascita del centro flegreo. La amministrazione ha davanti a sè solo pochi mesi per operare, poichè in primavera ci saranno le elezioni comunali, tuttavia l'accordo fra le forze democratiche, nato dallo spunto di una emergenza politica ed amministrativa, si profila come una soluzione stabile da riproporre anche all'indomani del voto per la nuova «legislatura» municipale. L'impegno principale sarà rappresentato dallo «sblocco» del PRG adottato negli anni scorsi ed arenatosi nelle secche burocratiche della Regione; i consigli di quartiere saranno varati nel giro di qualche settimana; sarà subito riavviato l'iter della edilizia popolare ed iniziato quello per la realizzazione di alcuni edifici scolastici, dell'asilo nido e di una strada rurale per cui esistono già i finanziamenti. Circa l'acquisizione all'uso pubblico dei laghi Fusaro e Miseno e dei territori circostanti, sarà curata la costituzione di un ufficio legale che accerti la illegittimità della S.p.A. «Centro ittico tarantino-campano», che li gestisce con criteri speculativi dal 1963, nella prospettiva della immediata costituzione del Comune nelle sedi più opportune per rivendicare la reintegrazione dei beni al demanio. Un discorso analogo è stato fatto per il monumentale complesso del castello di Baia: una volta allontanato dalla storica fortezza l'ente parassitario di origine borbonica che la detiene in «uso perpetuo», potranno trovarvi sede iniziative culturali, sociali, sportive e turistiche di alto livello. Assieme al PRG, sono proprio questi due punti del programma che fanno intravedere le linee di una strategia complessiva di vasto respiro per Bacoli. In questo quadro si inserisce anche un'altra «novità». Il compagno Franco Di Meo, che si occuperà della pubblica istruzione, curerà anche il settore dei «beni culturali», prima inesistente. Per un centro come Bacoli, inserito nel cuore dei Campi Flegrei, questo tema deve considerarsi di primaria importanza.

Attorno alla nuova amministrazione si va già creando un clima di fiducia e di consenso attivo. Essa potrà contare sulla collaborazione di tutte le forze politiche, delle associazioni di categoria, degli organismi popolari di quartiere già costituiti. Formalmente nel consiglio comunale non esisterà opposizione. DC, PCI, PSDI e PSI, infatti, detengono tutti i 30 seggi dell'assemblea. Tuttavia, si dovrà cercare proprio nella partecipazione attiva di tutte le espressioni della comunità sociale la caratteristica democratica della nuova realtà di Bacoli. In questa partecipazione è implicitamente presente la funzione di controllo e di stimolo che formalmente toccherebbe all'opposizione.

Un presepe all'ARCI

Lo hanno realizzato i ragazzi di Stella

Stasera tombolata popolare con i «Masaniello»

Presso la sede dell'ARCI Stella al corso Amedeo di Savoia 210 sarà esposto oggi un presepe alla cui realizzazione hanno partecipato i ragazzi del quartiere.

Il presepe, che è frutto dell'immaginazione e dell'inventiva dei ragazzi, è stato costruito interamente con cartone e polistirolo. I pastori, invece, sono stati modellati con dello stucco.

E' un presepe — dicono i responsabili dell'ARCI Stella — che non vuole assolutamente essere una rappresentazione sacra ma vuole semmai riproporre in maniera nuova i problemi sempre attuali di una Napoli che soffre.

Questa sera, sempre nell'ambito delle iniziative promosse dall'ARCI Stella, ci sarà una tombolata popolare a cui parteciperà il gruppo folkloristico «I Masaniello».

Nella mattinata di ieri

Manifestazione di protesta di disoccupati ad Ercolano

Manifestazione di protesta ieri mattina ad Ercolano da parte di trecento disoccupati per il mancato pagamento di cinque giornate di lavoro svolto durante il periodo delle feste di Natale.

I manifestanti hanno accumulato vecchie masserizie e copertoni d'auto, ai quali hanno appiccato il fuoco, sulla provinciale Napoli-Torre del Greco, che è rimasta bloccata al traffico per oltre due ore, all'altezza dell'ingresso degli scavi.

Polizia e carabinieri, giunti sul posto, hanno controllato la situazione.

Inadempienze del Patronato scolastico

Di nuovo in lotta i lavoratori della colonia di Torre del Greco

I lavoratori della Colonia Trecase di Torre del Greco sono di nuovo in lotta contro la precarietà del loro posto di lavoro. Dopo che la lotta unitaria dei 60 lavoratori aveva imposto che il Patronato scolastico di Napoli, che organizza la colonia, assumesse in prima persona la gestione della Colonia, prima detenuta in appalto da una società, le cose non sono cambiate in meglio per i dipendenti che sono così stati costretti a riprendere azioni di lotta. In pratica è successo che il Patronato scolastico non ha assicurato l'applicazione del contratto di lavoro ed ha anzi proposto un trattamento economico che rappresenta addirittura un passo indietro rispetto a quello assicurato dalla ditta. In particolare vengono esclusi assistenza medica ai figli e assegni familiari.

Ma la cosa più grave è che il contratto viene riconfermato a tempo determinato per cui il lavoro per i 60 dipendenti resta precario, così come avveniva quando c'era la ditta ed ogni 6 mesi i lavoratori rischiavano di tornare tutti a casa senza lavoro. Ora tra Regione, Comune di Napoli e Comune di Torre del Greco si è ottenuto uno stanziamento complessivo di 300 milioni ma, a quanto pare, ciò non è sufficiente a dare ai 60 dipendenti la sicurezza del posto di lavoro.

Per queste ragioni i lavoratori hanno proclamato lo stato di agitazione scendendo in sciopero dal 20 di dicembre, pur garantendo ai 180 bambini ospitati nella colonia assistenza, vitto e riscaldamento.

Per una polemica sul canone del suolo pubblico

La piazzetta di Capri senza tavolini dei bar

I proprietari non hanno voluto firmare il nuovo contratto di occupazione proposto dal Comune - Pagavano solo 3600 lire annue

Dal primo gennaio di quest'anno la famosa piazzetta di Capri si presenta agli occhi dei turisti in modo insolito; sembra spoglia, mancante di qualcosa. E infatti qualcosa manca davvero: i tavolini dei quattro bar che vi si affacciano, quei tavolini che sempre pieni di gente erano ormai diventati la caratteristica della piazza. A toglierli è stata la nuova amministrazione di sinistra o meglio tre dei quattro proprietari dei bar che non hanno voluto firmare il nuovo contratto di occupazione di suolo pubblico proposto dall'amministrazione. Quel contratto è stato però accettato da uno solo degli esercenti che ha potuto così ripristinare il servizio a tavolino.

In che consiste questo nuovo contratto? In una nuova imposta da pagare, certo più pesante della precedente ma non certo eccessiva rispetto ai guadagni che si riesce a lucrare con le consumazioni in piazza. Si pensi che la consumazione minima, una tazzina di caffè, viene a costare circa cinquecento lire e i gestori dei bar pagavano un canone annuo di 3600 lire al metro quadrato. La pochezza della tassa era così evidente agli stessi interessati che questi furono d'accordo a pagare alla passata amministrazione un ulteriore contributo sotto forma di autotassazione. Il contributo raggiungeva a volte anche la somma pari a cinque, sei volte la tassa in vigore. Un sistema, come si vede, che non aveva certo tutti i crismi della legalità ma che tuttavia fu accettato volentieri dagli esercenti dei bar, consapevoli di fare un buon affare. La conseguenza di tutto ciò è stato l'aggravamento della situazione economica del comune di Capri che ha chiuso con un passivo di circa un miliardo l'ultimo bilancio. Per risanare questa situazione è sembrato giusto, ai nuovi amministratori e non solo a loro, di rivolgersi a quelle attività economiche certo più feconde come appunto sono i quattro bar del famoso «salotto del mondo».

E' così che la nuova amministrazione ha nominato una commissione di maggioranza che ha il compito di dividere in zone tutto il territorio dell'isola per poi stipulare dei regolari contratti con i singoli utenti. La piazzetta di Capri è stata ovviamente classificata come zona di lusso per cui il prezzo pagato dagli esercenti dei bar per l'occupazione di un suolo pubblico sottratto ai cittadini sarà certamente superiore a quello pagato semmai in altra parte dell'isola. Per la sola zona della piazzetta il nuovo prezzo previsto dal contratto è di 120 lire giornaliere al metro quadrato, pari a 46 mila lire annue. Dei quattrocento metri quadrati della piazzetta ben 250 sono dati in concessione ai bar. Questo del nuovo canone potrebbe essere quindi un metodo efficace per rendere partecipi anche le casse del comune dell'indiscusso guadagno che viene dalle attività turistiche di Capri.

Sulla questione dei tavolini si è espresso anche — in una dichiarazione rilasciata al Corriere della Sera — il presidente dell'associazione commercianti di Capri, Beppe Massa il quale ha ammesso che le tariffe del suolo pubblico pagate fin ora erano pressoché irrilevanti. Dover passare da un canone di 3600 lire ad un altro di 46000 costituisce certamente per gli esercenti dei bar una difficoltà non indifferente ma ciò è dovuto essenzialmente ad una serie di ritardi e di inadempienze che sono da ricercare nelle passate amministrazioni comunali e regionali.

L'amministrazione precedente al monocolore dc aveva infatti chiesto con regolare delibera di portare a 15 mila lire al metro quadrato il canone per l'occupazione del suolo della piazza ma la delibera fu bocciata dalla giunta provinciale amministrativa. Successivamente quindi si fece ricorso — come abbiamo detto — a quel tipo anomalo di contributo, del resto lasciato alla discrezionalità dei gestori, che era l'autotassazione. Ora con il recente intervento della nuova amministrazione si è inteso istituzionalizzare questo contributo portandolo ovviamente ad una somma corrispondente all'incremento dei prezzi e dell'attività turistica.

NOTE D'ARTE

Enzo Minieri all'Ellisse

Enzo Minieri è un artista colto, che ha familiarità con la filosofia ed è capace di conciliare Eraclito con lo Zen in una pittura che possiede il senso del ritmico fluire delle cose e la forza vitale armonizzante, esplicita in ogni pennellata. I suoi quadri sono un'esplosione di luce; una luce che sembra cristallizzarsi come nel mosaico di un caleidoscopio, ma che in realtà assume l'aspetto di una progettazione architettonica degli elementi in una composizione in cui ogni cosa ha una sua precisa ragione di essere. Lo spazio in cui si condensa il colore ha lo stesso valore dello spazio vuoto, ciò che è lontano è importante quanto ciò che è vicino; l'unità delle parti con il tutto è implicito, secondo la dottrina taoista dell'armonia totale. Il concetto di un'energia spirituale che si muove attraverso tutte le cose, le pervade, e anima e le unisce in armonia è ripreso da Minieri direttamente da tale filosofia. Ed egli vi si attiene in maniera assai rigorosa, senza tuttavia rinunciare alla tradizione pittorica europea, che è profondamente tecnica.

La nozione orientale di arte non esclude la tecnica, ma implica la presenza di uno spirito informatore da trasmettere che è più importante della forma stessa. Per questo motivo le sue immagini tipicamente occidentali appaiono come perforate dalla luce in frastagliature policrome che ricordano i disegni delle antiche porcellane cinesi e cercano di creare una corrispondenza tra la loro espressione e quella dello spettatore che stabilisce l'identità dell'oggetto dipinto in tutto il suo isolamento e la sua concretezza.

I colori usati suggeriscono la natura di ciò che è rappresentato. Si capisce così come le moderne correnti artistiche dell'action-painting e dell'espressionismo astratto abbiano trovato in questi canoni della dottrina orientale la loro formulazione. Pollok, Kandinsky, Masson e Mirò vi si sono ispirati.

Ma mentre questi ne risentivano solo l'influenza ideale, Minieri sembra voler controllare quest'esperienza su basi più concrete e materialistiche.

vico

Animazione per bambini al rione Villa di S. Giovanni

Con il gioco teatrale «La befana vien di notte» si conclude il secondo mese di animazione che un gruppo di compagni, operatori sociali attivi nel rione Nuova Villa di San Giovanni, sta conducendo in stretta collaborazione con il Teatro Laboratorio Centrobambini per l'affermazione di un «posto» dove i bambini possano ritrovarsi, esprimersi e socializzare. Ieri i bambini hanno costruito insieme, vincendo le rivalità che li vedono divisi a bande e singoli, sei grandi pupazzi, sei vecchie befane da portare in Galleria (in occasione della Cantata dei Pastori) e da bruciare poi sul «cippo di sant'Antonio».

L'operazione proseguirà nel rione con attività continuative che vedranno collegati il Gruppo del Teatro Laboratorio Centrobambini, e gli animatori del Circolo ARCI con le forze politiche e con le strutture scolastiche della zona.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via S. Domenico, 11 - Tel. 656.265)
Questa sera alle ore 17,30 e 21,30 Mario Merola e Tecla Scaranno presentano: «E figlie» di V. De Crescenzo.

DUEMILA (Via della Gatta - Telefono 294.074)
Dalle ore 14 in poi spettacolo di sceneggiata, Pino Mauro presenta «Assassino».

INSTABILE (Via Martucci, 48 - Tel. 685.036)
Ore 18-20-22: Alice's restaurant, di A. Penn

LA PORTA ACCANTO - Circolo privato teatrale (S. Maria degli Angeli, 2)
Questa sera alle ore 21,30, la Compagnia i Cabarnieri presenta «Cabarinier graffiti», cabaret di Angelo Fusco

MARGHERITA (Galleria Umberto I - Tel. 392.426)
Dalle ore 17,30, spettacoli di Strip tease.

MEDITERRANEO (Mostra d'Oltremare - Tel. 619.221)
(Riposo)

MOSTRA D'OLTREMARE (Viale Kennedy - Ingresso Teatro Mediterraneo)
Stasera alle 17,15 e 21,15, la Domani alle ore 21,15, la Cooperativa Teatro Libero presenta: «Masaniello», di E. Porta e A. Pugliese (Ult. repliche).

POLITEAMA (Via Monte di Dio n. 68 - Tel. 401.643)
Questa sera alle ore 17,30 e 21,30 N. Taranto e D. Palumbo in: «Mestiere di padre».

SANCARLUCCIO (Via S. Pasquale - Tel. 405.000)
Stasera alle 21,30, la Coop. Nuova Commedia presenta: «Il sole», di L. Compagnone.

SELIS (Via Vittorio Veneto, 271 - Pisticella - Tel. 740.60.48)
Alle ore 16 e alle 20, sceneggiata con Mario Trevi in: «Nu telegramma».

SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 390.745)
Domani alle ore 20, «Boheme» di Puccini.

SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444.500)
Questa sera alle ore 18, la Compagnia napoletana Teatro Uno in: «Napoli immobile», con Antonio Casagrande.

SANNAZZARO (Tel. 411.732)
Questa sera alle 17,30 e 21,30, U. D'Alessio, L. Conte e P. De Vico in: «Il morto sta bene in salute».

TEATRO COMUNQUE (Via Port'Alba)
(Riposo)

TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio dei Mari, 13-A - Telefono 340.220)
Stasera alle 18, la Cooperativa Teatrale «Gli ipocritici» presenta: «Le furberie di Scapino» di Moliere.

TEATRO DELLE ARTI
Tagliando sconto sul biglietto di ingresso per lo spettacolo:
«Le furberie di Scapino» di Moliere
Lire 500 anziché 1.500

CINEMA OFF E D'ESSAI

ARCI RIONE ALTO (Terza traversa Mariano Semmola)
(Riposo)

ARCI-UISP STELLA (Corso Amedeo di Savoia, 210)
(Riposo)

CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
«Lolita», di Stanley Gubrick, con Sue Lyon e P. Sellers, sceneggiatura di Vladimir Nabokov. (Ore 18-20-22).

EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377.046)
Per le antiche scale, con M. Mastroianni (VM 14) DR

MAXIMUM (Via Elena, 18 - Telefono 682.114)
Lettere dal fronte, di Vittorio Schiraldi

NO (Via S. Caterina da Siena, 53 - Tel. 415.371)
MASH, di Robert Altman (ried.) (Ore 16-18-20-22-30).

SPOT - CINECLUB (Via M. Ruta, 5 al Vomero)
2001 odissea nello spazio, di Stanley Kubrick. (Ore 18,30-20,30-22,30).

PARCHI DIVERTIMENTI

LUNA PARK INDIANAPOLIS (Via Miano - fronte ex caserma bersaglieri)
Attrazioni per tutte le età.

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Collana - Tel. 377.057)
Anatra all'arancia, con U. Tognazzi SA

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871)
I tre giorni del Condor, con R. Redford DR

ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 392.092)
Attenti al buffone

AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 - Tel. 683.128)
Emmanuelle nera, con Emanuelle (VM 18) S

ARLECCHINO (V. Alabardieri, 10 - Tel. 416.731)
Cenerentola, di W. Disney DA

AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361)
Lo squalo, con R. Schelder A

CORSO (Corso Meridionale)
L'anatra all'arancia, con U. Tognazzi SA

DELLE PALME (Via Vetriera, 12 - Tel. 393.134)
Pasqualino Settebellezze, con G. Giannini DR

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Tel. 416.988)
Il padrone e l'operaio, con R. Pozzetto (VM 14) C

FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 392.437)
Lo squalo, con R. Schelder A

FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
L'anatra all'arancia, con U. Tognazzi SA

METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
Un genio due compari un pollo, con T. Hill SA

ODEON (P.zza Piedigrotta 12 - Telefono 688.360)
Lo squalo, con R. Schelder A

ROXY (Via Tarsia - T. 343.149)
Pasqualino Settebellezze, con G. Giannini DR

SANTA LUCIA (Via S. Lucia 59 - Tel. 415.572)
I tre giorni del Condor, con R. Redford DR

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale - Tel. 616.303)
Amore vuol dire gelosia, con E. Montesano (VM 18) C

ARCOBALENO (Via C. Carelli 1 - Tel 377.583)
La liceale

ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 - Tel 313.005)
Il Padrino parte II, con Al Pacino DR

ARGO (V.a Alessandro Poerio, 4 - Tel. 224.764)
Labbra di lurido blu, con L. Gastoni (VM 18) DR

ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Labbra di lurido blu, con L. Gastoni (VM 18) DR

AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700)
Cenerentola, con W. Disney DA

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
La guerra esilarante del soldato Frapper SA

CORALLO (Piazza G. B. Vico - Telefono 444.800)
Vai Gorilla, con F. Testi (VM 18) DR

DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca SA

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774)
Il gatto mammone, con L. Buzzanca (VM 18) C

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)
Means Street (domenica in chiesa lunedì all'inferno), con R. De Niro (VM 14) DR

EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 619.923)
L'unica legge in cui credo

GLORIA (Via Arenaccia, 151 - Telefono 291.309)
Sala A: Il Padrino parte II, con Al Pacino DR
Sala B: Africa Express, con G. Gemma C

MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893)
Labbra di lurido blu, con L. Gastoni (VM 18) DR

PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519)
Una sera c'incontrammo, con J. Dorelli C

ROYAL (Via Roma 353 - Telefono 403.588)
Vai gorilla, con F. Testi (VM 18) DR

TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Profondo rosso, con D. Hemmings (VM 14) G

ALTRE VISIONI

ACANTO (Viale Augusto, 59 - Telefono 619.923)
Dalla Cina con furore, con B. Lee (VM 14) A

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266)
Buttiglione diventa capo del servizio segreto, con J. Dufilho C

AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 377.978)
Amici miei, con P. Noiret (VM 14) SA

ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)
Maruzzella

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984)
Totò Vittorio e la dottoressa C

AZALEA (Via Cumana, 33 - Telefono 619.280)
Il principe Azim

BELLINI (Via Bellini - Telefono 341.222)
Amici miei, con P. Noiret (VM 14) SA

BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 - Tel. 342.552)
Simone e Matteo un gioco da ragazzi, con P. Smith C

CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469)
Qui comincia l'avventura, con Vittorio Cardinale SA

CASANOVA (C.so Garibaldi, 330 - Tel. 200.441)
Good bye Bruce Lee, con B. Lee A

COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416.334)
(Non pervenuto)

DOPOLAVORO P.T. (Via del Chiostro - Tel. 321 339)
007 l'uomo dalla pistola d'oro, con R. Moore A

FELIX (Via Sicilia, 31 Telefono 455.200)
Il poliziotto della brigata criminale, con J. P. Belmondo A

ITALNAPOLI (Via Tasso 169 - Telefono 685.444)
Questo pazzo pazzo pazzo pazzo mondo con S. Tracy SA

LA PERLA (Via Nuova Agnano - Tel. 760.17.12)
Maruzzella

MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Olio - Tel. 310.062)
Pippo Pluto e Paperino alla riscossa DA

QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta, 41 - Tel. 616.925)
I 4 scatenati di Hong Kong, con Chen Kuan Tai (VM 18) A

ROMA (Via Agnano - Telefono 760.19.32)
Continuavano a chiamarlo Trinità con T. Hill A

POSILLIPO (V. Posillipo, 36 - Telefono 769.47.41)
Il ladro di Bagdad, con S. Reeves

SUPERCINE (Via Vicaria Vecchia - Tel. 332.580)
(Non pervenuto)

TERME (Via di Pozzuoli - Bagnoli - Tel. 760.17.10)
Qui comincia l'avventura, con Vittorio Cardinale SA

VALENTINO (Via Risorgimento Tel. 767.85.58)
L'esorciccio, con C. Ingrassia C

VITTORIA
Buona fortuna maggiore Bradbury, con D. Niven DR

I cinema a Pozzuoli

MEDITERRANEO (V.le G. Marconi, 1 - Tel. 867.22.63)
L'incorreggibile, con J. P. Belmondo C

TOLEDO
Bogard il giustiziere di Chicago, con R. Lawson (VM 18) DR

CIRCHI

CIRCO JUMBO, via Marittima - Tel. 221413 - 221153 - Grande successo: due spettacoli giornalieri ore 16 e ore 21
Domenica e festivi 3 spettacoli ore 10 - 16 - 21

Per noleggio films sonori
SUPER 8 m/m
da
CINE SUD
Napoli, via Monteoliveto 75
Tel. 321951

Spettacolo dell'ARCI all'Angus occupata

Il consiglio di fabbrica dell'ANGUS, nel quadro delle iniziative politiche-culturali del «Natale in fabbrica» comunica che oggi a conclusione di tali iniziative si terrà in fabbrica, alle ore 17,30, a cura della cooperativa teatrale «contro cultura» dell'ARCI rione Alto una commedia «'O sciuppo». Un complesso con canti e musiche popolari allieterà la serata; inoltre ci sarà una esposizione di quadri di artisti aderenti alla Casa del Popolo di Ponticelli. I cittadini e lavoratori sono invitati a partecipare.

L'UDI per la scuola materna

Si è svolto presso l'assessorato alla PI del Comune di Napoli un primo incontro tra una larga rappresentanza dell'Unione donne italiane e l'assessore Gentile sul problema della scuola dell'infanzia. L'UDI ha richiesto una nuova ed adeguata regolamentazione per la scuola materna comunale, la pubblicità ed il controllo sui concorsi per il personale da assumere nella scuola dell'infanzia, l'istituzione di 200 nuove sezioni di materna statale attrezzate per il tempo pieno

Su tutto questo ample assicurazioni sono state fornite dall'assessore Gentile

Franco Nocella